IL SECOLO XIX 15 maggio 2009

BASKET

Con la Nba Genova ritrova la B

La New Basket Albissole chiede il trasferimento a Genova

e vuole sognare in grande

IL PROSSIMO 7 luglio sarà l’ultimo giorno utile per riavere la pallacanestro che conta a Genova.

Scadrà infatti quel giorno d’estate il termine per la presentazione delle domande per il trasferimento di sede delle società che ne hanno fatto richiesta.

E sui tavoli federali, di domanda,ne arriverà una direttamente dalla NBA, la New Basket Albissole, la squadra di basket fortemente voluta dal presidente Carlo Besana e dagli altri suoi colleghi dello staff dirigenziale. Un team nato nel 2007, con sede e campo di gioco a Celle Ligure, e scaturito da una scissione interna alla Ginnastica Torino che, conservando per sé solo il settore giovanile, ha trasferito le attività seniores, B d’Eccellenza femminile e C1 maschile, rispettivamente ad Albissola e Montebelluna.

Un’occasione d’oro, servita su un piatto d’argento a quel Besana che, oltre a essere il “sindaco” del Cep, è anche un grande esperto ed amante del basket, sin da quando, a 18 anni, fondò la sua prima squadra, il primo passo di una carriera nella pallacanestro che sarebbe continuata con successo in Lombardia e in Liguria.

Dopo varie esperienze di successo, dopo aver fondato la New Basket Albissole (il nome deriva dall’intento primigenio di unire tutte le attività cestistiche presenti sul suolo della cittadina ponentina), ora il tanto atteso sbarco a Genova dove, al PalaDonBosco di Sampierdarena, le ragazze di Besana e dei tecnici Claudio Vignati e Raffaella Piccardo continueranno, giocando le gare interne ed allenandosi, il loro viaggio nella B d’Eccellenza, con la segreta speranza che quella “A” del nome diventi,in un futuro prossimo venturo, la “A” della massima serie nazionale.

«Approdare a Genova è per noi la realizzazione di un sogno – ha tenuto subito a precisare Besana . Quando, con amici e stretti collaboratori, decidemmo di dar vita alla NBA, sapevamo dove volevamo arrivare: potenziare il settore giovanile femminile del ponente ligure, per arrivare poi a riportare il basket femminile a Genova, dove manca dai tempi dell’Auxilium targata Elce.Perché la nostra volontà, sin dai primi passi, è stata questa: ridare forza ai vivai, stimolare una crescita del basket che non fosse solo di alcune zone della regione,ma si estendesse a Genova e a tutta la Liguria, in modo da regalarci un futuro in cui le squadre potranno contare sui talenti locali, piuttosto che spendere soldi altrove. Perché il basket, diciamolo, ha un costo in termini di spese vive, e se le giocatrici ce le cresciamo tra le mura di casa,non solo sarà motivo di orgoglio, ma anche fonte di risparmio per investimenti su cui canalizzare i soldi risparmiati in ingaggi elevati».

L’NBA riporta il basket femminile di punta a Genova, con la ferma convinzione di arrivare in A.

Ad accompagnare Besana in questa nuova avventura, ci saranno anche la vicepresidente MariaRosa Vina Carossino, poi Laura Cabona, Giorgio Fugazzi patron dello sponsor Wideurope, a cui si spera di aggiungerne altri, Concetta Manna, Bruno Pretin e Daniela Bolla.

E mentre sul ponente continuerà il lavoro del tandem Vignati Piccardo, a crescere le giovani giocatrici ci saranno, con ogni probabilità, Paolo Varaldo e Andrea Bartolommeoni.

«Questa suddivisione di compiti rispecchia la bontà dei nostri intenti - ha continuato Besana .Sappiamo che il basket ha delle difficoltà oggettive a crescere in Liguria rispetto a realtà come quelle della Lombardia, e questo gap va imputato, per esempio, anche alla mancanza di impianti. Ma noi vogliamo andare oltre ogni ostacolo, puntiamo ad impostare una crescita del movimento incentrata sulle sinergie societarie, per permettere alle atlete di giocare e di migliorare, instaurando un dialogo fruttuoso con le istituzioni che ci porti,ad esempio,a censire le palestre dove poter far allenare le giocatrici. Un discorso di coordinamento assoluto con ogni società, nel comune intento di far decollare il basket femminile. Questo anche perché la Liguria, e Genova, hanno fame di basket, senza dimenticare che il nostro intervento sarà anche a livello delle scuole,dove intendiamo promuovere ogni attività possibile legata al mondo della pallacanestro. Offriremo aiuto, cerchiamo aiuto, per coltivare un progetto di crescita comune».

GIUSEPPE D’AMICO

**BESANA TROVA SEDE AL CEP**

IL CEP è, da sempre, uno dei quartieri più popolosi di Genova,una sorta di città nella città.

Da anni, ormai, il Cep si identifica con la figura di Carlo Besana che ha fatto della rinascita socioculturale della delegazione una sua battaglia personale. Una battaglia vinta, tanto che la sede della New Basket Albissole sarà proprio al Cep, presso il Consorzio Sportivo Pianacci che è diventato l’emblema, il simbolo della rinascita del quartiere.

Un luogo, il Consorzio, che al momento veicola molteplici attività:sportive, culturali, sociali, dotato com’è di uffici di consulenze, sale riunioni, circoli ricreativi, postazioni internet, una meta insostituibile per tutti coloro che, al Cep, intendono non sentirsi tagliati fuori dal mondo, da ciò che conta in città.

Al Consorzio, Besana ha dato anima e cuore, portando la filarmonica del Carlo Felice,invitando Beppe Grillo,dando vita alla manifestazione “Cep”, acronimo di “Che estate alla Pianacci”, termine Cep che Besana ama anche considerare come abbreviazione di “c’è posto per tutti”.

Un uomo, Besana, ex farmacista di mestiere, capace anche di portare le troupe di Rai Tre sin su in cima a quei casermoni presso i quali nessuno si era mai recato, passando per una serenata rap alla Sindaco Marta Vincenzi che ha spopolato per mesi su YouTube, sino alla battaglia per far riaprire l’ufficio postale, querelle finita su tutti i giornali. Ed ora il basket.

«Naturale per me ha detto Besana insediare la sede della NBA al Consorzio Pianacci, in quel quartiere della città spesso dimenticato e sottovalutato. In questo senso, se una rinascita del basket femminile ci sarà, quella rinascita dovrà passare necessariamente da quella avuta dal Cep in questi anni, lanciando così un messaggio forte a tutte le istituzioni. Per me, che amo questa città ed il basket, è bello pensare che un giorno un team femminile di pallacanestro ritorni a disputare i campionati che contano e, nel festeggiare futuri trionfi, ci si ricordi che il cuore pulsante della squadra è proprio qui al Cep. Insomma,un modo per legare passato e presente in un unico nodo, lungo un filo conduttore che passa per lo sport come mezzo di riscatto e rinascita anche sociali».

È possibile che il Cep possa ospitare, chissà, le prossime feste che decreteranno i successi del team nostrano. Nel frattempo, in casa NBA urgono i preparativi per la prossima stagione.

«Dopo aver ottenuto dalla Fip l’autorizzazione per il cambio di sede, inizieremo a pensare a come rinforzarci. Finora, tutte le giocatrici hanno dato il massimo e sono tutte molto brave e con ampi margini di miglioramento, certo, bilanci alla mano, se spenderemo qualcosa lo faremo con oculatezza e cercando di pescare qualche giocatrice giovane in grado di fare la differenza».

G.D’A.

**LA CONSULTAZIONE**

**ANCHE I LETTORI DEL SECOLO A CACCIA DELLA A**

CARLO Besana era riuscito a portare l’Nba in Liguria: questo grazie alla New Basket Albissole, nome della “sua” squadra femminile di pallacanestro.

Ora, però, con il “trasloco” a Genova, quella“A” di Albissole va cambiata, per forza.

Ma Besana vuole continuare nel suo gioco nel gioco e non ci sta a tradurre tutto in un Nbg, New Basket Genova: vuole mantenere la “A” finale per continuare a far vivere l’Nba e questa volta a farla davvero sbarcare a Genova. Solo che le idee non sono mai abbastanza e Besana ha deciso di rivolgersi al pubblico dei lettori del Secolo: trovate un significato a quella “A”.

Per esempio: Nba, NewBasket Assist... Dite la vostra.

*Proponete un nome per la Nba, trovando una spiegazione per l’acronimo attraverso il nostro sito: troverete l’articolo di questa pagina e potrete dire la vostra nei commenti*